



Colin Wilson: se il crimine è frutto del libero arbitrio

● Il narratore inglese Colin Wilson (1931-2013), con una scrittura a metà fra saggio e romanzo, ha posto un interrogativo sul libero arbitrio (*Un dubbio necessario*, Carbonio ed., pagg. 347, euro 17,50; traduzione di Nicola Manuppelli). L'interrogativo è questo: un assassino che riesca a restare estraneo al proprio atto criminale non compirebbe la massima espressione del libero arbitrio: uccidere senza coinvolgimento? Colin Wilson, scrittore, esperto di criminologia, droghe e ipnosi, e autore di libri su varie tematiche, lungo tutti i capitoli del libro pone e ripropone questo interrogativo con rimandi psicologici. Il personaggio principale del libro ha come scopo di perseguire il crimine perfetto e il desiderio di divenire un criminale di alto profilo. Non mancano citazioni di filosofi, psicologici e psichiatri.